

# Messaggio

numero

**6320**

data

27 gennaio 2010

Dipartimento

FINANZE E ECONOMIA

Concerne

## **Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 19 ottobre 2009 presentata da Carlo Luigi Caimi, a nome del Gruppo PPD, "Ufficio di statistica del Cantone Ticino: autonomia, indipendenza ed efficienza"**

Signor Presidente,  
signore e signori deputati,

con il presente messaggio prendiamo posizione sulla mozione del 19 ottobre 2009 presentata da Carlo Luigi Caimi a nome del Gruppo PPD "Ufficio di statistica del Cantone Ticino: autonomia, indipendenza ed efficienza".

La mozione, prendendo spunto dall'approvazione della nuova Legge cantonale sulla statistica, chiede di orientare, parallelamente all'implementazione della Lstat, la gestione dell'Ustat secondo i criteri applicati per le Unità amministrative autonome (UAA). Ciò permetterebbe, a detta dei mozionanti, di accorpate i compiti, le competenze e le responsabilità in materia di statistica pubblica in un'unica gestione amministrativa, consentendo tra l'altro di conciliare la salvaguardia eminentemente pubblica del servizio statistico con un approccio aziendale della gestione del servizio stesso; consentirebbe inoltre di garantire un unico organo di direzione, a garanzia dell'indipendenza del servizio, un'autonomia amministrativa residua e quindi maggiori responsabilità, nonché maggiore flessibilità nell'allocazione di risorse nel programma pluriennale.

Per valutare compiutamente la richiesta in oggetto, ricordiamo brevemente la strategia scelta dal Cantone nell'ambito del progetto "Autonomia", avviato contestualmente alla riforma di Amministrazione 2000:

- con il messaggio n. 5167 del 16 ottobre 2001 e il relativo decreto legislativo approvato dal Parlamento l'11 ottobre 2005, Governo e Parlamento hanno affermato la volontà di orientare la gestione delle unità amministrative del Cantone verso un criterio di maggiore autonomia, rinunciando tuttavia a farlo in modo generalizzato. Approvando il decreto legislativo dell'11 ottobre 2005, si è infatti adottato un approccio graduale di riforma dell'amministrazione per il tramite di progetti pilota, predisponendo una procedura standard di autonomizzazione, che prevede, al termine di un periodo di prova, l'allestimento di un rapporto di valutazione che tracci i risultati ottenuti dai vari progetti pilota e che permetta di aggiornare gli obiettivi relativi ad un eventuale allargamento del campo di applicazione delle nuove modalità operative introdotte con le UAA;
- con il messaggio n. 5800 del 31 maggio 2006 e il relativo decreto legislativo approvato dal Parlamento il 19 settembre 2006, Governo e Parlamento hanno definito i settori nei quali sono sperimentate le nuove forme di gestione amministrativa: si tratta del Controllo cantonale delle finanze, dell'Organizzazione Sociopsichiatrica cantonale di Mendrisio, dell'Archivio di Stato con la Biblioteca cantonale di Bellinzona, del Centro

sistemi informativi e della Scuola superiore alberghiera e del turismo di Bellinzona (l'inclusione di quest'ultimo settore è solo stata annunciata nel messaggio n. 5800; la formalizzazione effettiva è avvenuta con il messaggio n. 5965 del 18 settembre 2007 e relativo decreto legislativo del 17 dicembre 2007). La scelta di questi settori è avvenuta in base ad un'attenta valutazione circa la loro fattibilità e considerando le caratteristiche generali dell'unità.

L'adozione di questa strategia, avallata e sostenuta dal Parlamento, impone quindi, prima di estendere i principi di gestione delle UAA ad altri settori dell'Amministrazione, un periodo di attesa durante il quale saranno raccolti i dati relativi alle prime esperienze fatte con le UAA. L'art. 13 del decreto legislativo dell'11 ottobre 2005 prevede in questo senso che il Consiglio di Stato sottopone al Gran Consiglio un rapporto di valutazione riguardo allo svolgimento dei progetti pilota entro il 31 dicembre 2010. La valutazione del progetto sarà effettuata dalla Supsi, alla quale il Consiglio di Stato ha già attribuito uno specifico mandato.

Il Consiglio di Stato ritiene quindi opportuno, al di là della questione di merito relativa all'eventuale estensione dei criteri di gestione delle UAA all'Ustat, mantenere la strategia fissata nel 2005 e quindi attendere l'esito del rapporto di valutazione che sarà presentato alla fine del 2010, prima di valutare altri ambiti dove potrebbe essere giustificato applicare i criteri delle UAA.

Questa nostra presa di posizione, coerente con le decisioni di fondo prese nel 2005, non compromette comunque in nessun modo l'implementazione della nuova legge sulla statistica approvata il 22 settembre 2009 e in particolare non ostacola i compiti di coordinamento attribuiti all'Ufficio di statistica e nemmeno l'elaborazione di un programma pluriennale della statistica cantonale. Questi obiettivi sono infatti di natura strategica e poco hanno quindi a che fare con le modalità di gestione delle unità amministrative. Al proposito, ricordiamo che le UAA non hanno un'autonomia strategica propria, ma unicamente un'autonomia amministrativa residua nella gestione delle risorse ad esse attribuite (gestione in regime di mandato di prestazione e budget globale); come tali, sono inserite come gli altri uffici in un dipartimento e in una determinata struttura gerarchica e ne sono conseguentemente subordinate.

Alla luce degli elementi sopra esposti, il Consiglio di Stato non ritiene quindi necessario aprire un nuovo cantiere all'interno del progetto UAA, prima che lo stesso sia stato valutato per quanto riguarda i risultati ottenuti con le prime esperienze. L'ipotesi di trasformazione dell'Ustat in UAA meriterà evidentemente tutta la nostra attenzione qualora la valutazione complessiva condotta dalla Supsi sui nuovi strumenti gestionali dovesse dare riscontri positivi e indicare come auspicabile un'estensione degli ambiti gestiti tramite i criteri delle UAA.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, G. Gendotti  
Il Cancelliere, G. Gianella

Annessa: Mozione 19.10.2009

## MOZIONE

### Ufficio di statistica del Cantone Ticino: autonomia, indipendenza ed efficienza

del 19 ottobre 2009

Con la presente mozione il Gruppo PPD chiede al Governo di valutare la trasformazione dell'Ufficio di statistica del Cantone Ticino (in seguito Ustat) in Unità Amministrativa Autonoma (in seguito UAA)<sup>1</sup>.

#### **Motivazioni**

Il 22 settembre 2009 il Gran Consiglio ha approvato la nuova Legge sulla statistica cantonale (Lstat), il cui scopo non è solo di fornire informazioni pertinenti, corrette e imparziali, ma anche di coordinare la raccolta e l'elaborazione dei dati nei dipartimenti dell'amministrazione cantonale. L'Ustat sarà inoltre chiamato ad elaborare un programma pluriennale che rappresenta l'atto pianificatorio sull'arco di una legislatura e lo strumento di monitoraggio e di verifica delle proprie attività.

Con questa mozione si chiede - parallelamente all'implementazione della Lstat - di orientare la gestione dell'Ustat secondo i criteri applicati per le UAA. In questo modo l'Ufficio di statistica potrà accorpate tutti i compiti, le competenze e le responsabilità in materia di produzione statistica previsti dalla nuova legge in un'unica gestione amministrativa, secondo una flessibilità decisionale e operativa sulla base della nuova gestione autonoma, consentendo di conciliare in modo ideale la salvaguardia eminentemente pubblica del servizio statistico e un approccio aziendale della gestione del servizio stesso.

Saranno così garantiti i seguenti principi:

- un unico organo di direzione, a garanzia dell'indipendenza del servizio;
- un'autonomia amministrativa residua e quindi maggiori responsabilità;
- la formalizzazione del proprio rapporto tramite mandato di prestazione che includa pure una fase di controllo e verifica degli obiettivi raggiunti;
- la messa a disposizione di un budget globale per gestire con maggiore flessibilità l'allocazione di risorse nel programma pluriennale;
- un fondo di capitalizzazione in cui è possibile riportare parte dei crediti residui sugli esercizi successivi; d'altra parte essa è chiamata a coprire eventuali disavanzi<sup>2</sup>.

Attualmente in seno all'Amministrazione cantonale ticinese sono attive cinque UAA<sup>3</sup>. Si tratta di progetti sottoposti ad un processo di valutazione condotto dalla Supsi, che si estende dal 2006 sino al 2011. Il rapporto conclusivo verrà presumibilmente presentato nel 2012.

In attesa dei risultati del rapporto di valutazione, si ritiene che l'inserimento dell'Ustat tra le UAA possa solo facilitare l'implementazione della Lstat, poiché favorirebbe - attraverso a una maggiore autonomia finanziaria e organizzativa - l'adozione di processi da attuare secondo le

---

<sup>1</sup>Le UAA sono unità dell'Amministrazione cantonale gestite con un mandato di prestazione e un budget globale; esse sono inserite come altri uffici in un dipartimento e ne sono conseguentemente subordinate. [Decreto legislativo concernente il finanziamento tramite il budget globale e il mandato di prestazione delle Unità Amministrative Autonome](#) (11 ottobre 2005).

<sup>2</sup>M 5167.

<sup>3</sup>Sono al momento definite unità amministrative autonome (UAA), il Controllo cantonale delle finanze (DFE), l'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale di Mendrisio (DSS), l'Archivio di Stato con la Biblioteca cantonale di Bellinzona (DECS), il Centro sistemi informativi (DFE) e la Scuola superiore alberghiera e del turismo di Bellinzona (SSAT). Vedi M [5167](#) del 16 ottobre 2001, M [5800](#) del 31 maggio 2006, M [5965](#) del 18 settembre 2007.

finalità della legge, in particolare la semplificazione delle attività statistiche, il coordinamento del sistema statistico cantonale, nonché lo sfruttamento di sinergie tra i diversi uffici (artt. 1, 9 e 10)<sup>4</sup>. A tale proposito la trasformazione dell'Archivio di Stato e la Biblioteca cantonale di Bellinzona in UAA potrebbero costituire un esempio per l'Ustat<sup>5</sup>. Il Canton Lucerna<sup>6</sup> è andato addirittura oltre l'idea dell'UAA, costituendo dal 1° gennaio 2008 una corporazione autonoma di diritto pubblico, alla quale è affidata tutta l'attività statistica lucernese in base alla legge statistica cantonale e a un mandato di prestazione annuale, fondato sul programma statistico pluriennale (attualmente di durata quadriennale).

Facendo uso delle facoltà previste dall'art. 101 della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato si chiede di:

1. valutare la trasformazione dell'Ustat in un'unità amministrativa autonoma secondo il Decreto legislativo dell'11 ottobre 2005;
2. approntare il processo di trasformazione in UAA parallelamente all'implementazione della nuova Lstat;
3. adottare, in attesa della presentazione del rapporto di valutazione della Supsi (di cui si è detto sopra), l'impostazione finora seguita per le attuali UAA. Questa impostazione - lo si sottolinea - ha comportato la necessità di procedere ad adeguamenti legislativi necessari all'istituzione della base legale per la gestione tramite mandato di prestazione e tramite budget globale delle UAA (che implica la deroga ad alcuni principi sanciti dalla Legge sulla gestione finanziaria dello Stato).

Per il Gruppo PPD:  
Carlo Luigi Caimi

---

<sup>4</sup>M 6170, pp. 17-18.

<sup>5</sup>M 5800.

<sup>6</sup>"LUSTAT Statistik Luzern" per i dettagli si veda [http://www.lustat.ch/index/ueber\\_uns.htm](http://www.lustat.ch/index/ueber_uns.htm).